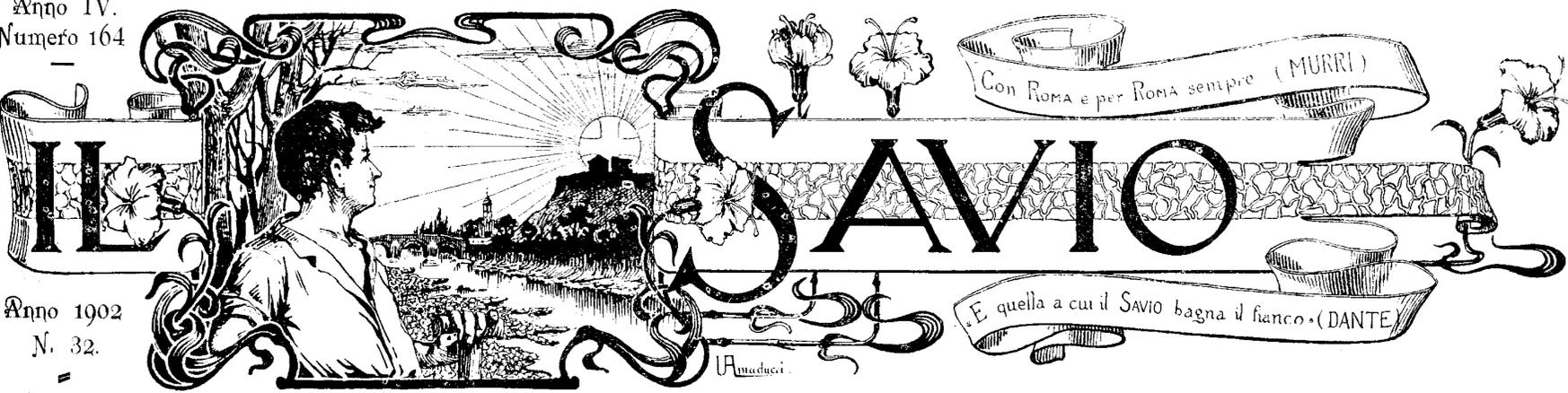


Anno IV.  
Numero 164

Anno 1902  
N. 32.



ABBONAMENTI  
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.  
Una copia cent. 5.  
Redazione - Amministr.  
Via Carbonari, 4.  
Per le INSERZIONI  
CESENA: Tip. Franc. Giovanni.  
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.  
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO

## Chi ha vinto ?

La notizia, giunta la settimana scorsa all'ultimo momento, dell'accordo avvenuto tra coloni e proprietari, non ci permise di dare nel giornale più di un piccolo cenno e di una breve riflessione nell'ultimo numero; ma l'argomento merita bene che se ne tratti più a lungo.

È avvenuto un accordo tra la lega dei proprietari e quella dei coloni, o meglio le parti hanno consentito di trattare insieme. Proclami rispettosi e rosei da ambe le parti sono stati affissi, e per il momento, grazie all'intervento assai zelante dell'autorità governativa, abbiamo una specie di tregua di Dio.

Nessuno più di noi, amanti della concordia tra le diverse classi, gioisce della ristabilita pace, e forse pace vera, non un semplice armistizio!

Per questo stesso che pace definitiva non abbiamo, è impossibile stabilire quale delle due parti beligeranti abbia riportato il maggior vantaggio; tuttavia considerando i termini della sospensione delle ostilità si può fin d'ora far delle congetture, e dei computi di una relativa esattezza.

Hanno vinto i contadini? Intanto per quest'anno no, perchè i capi delle leghe impongono di pagare senz'altro il giogatico e di cessare da qualunque boicotaggio inteso ad ottenere migliori concessioni. E l'anno venturo? Le migliorie non potranno neanche per l'anno venturo esser molte, giacchè la riforma del patto colonico dovrà prendere a base il *consuetudinario vigente*, e la consuetudine si sa già qual è. Sarà dunque tutt'al più una trasformazione dei pesi vigenti, come è avvenuto nel Forlivese e nel Ravennate, dove i contadini dicono che si stava meglio quando si stava peggio.

In ogni caso non crediamo che i vantaggi da ottenersi dai coloni siano per essere più grassi di quelli che già i padroni erano disposti a concedere quando hanno formato la lega degli agricoltori, o meglio dei proprietari. — Certo poi queste concessioni saranno un po' forzate, e se il contadino somma la quota mensile che paga alla lega coi vantaggi di sussidi, di anticipi, di favori che riceveva dal padrone amico, dovrà maledire in cuor suo mille volte la lega che l'ha messo in serio imbarazzo.

Hanno dunque in questo accordo guadagnato i padroni? Nemmeno per sogno. Il primo scacco essi l'hanno ricevuto nel non essere riusciti a formare quella lega mista che essi vagheggiavano. Già è stato troppo scarso il numero dei padroni, scarsissimo quello dei coloni che vi hanno aderito. Non è molto che il *Cittadino* si rallegrava che alla lega degli agricoltori avessero dato il nome *ben 150 mezzadri*. Cifra ridicola se si pensa che a raggiungerla bastano anche i coloni di due o tre proprietari privati; più ridicola ancora se si sa che era costituita per una buona metà da contadini che erano già ascritti alle leghe di resistenza, e che avevano aderito al desiderio dei proprietari con uno di quei *si* che contentano i matti ed i minchioni. Vero è che questa lega mista neppure i fondatori sapevano bene come dovesse funzionare; se tutti vi avessero diritto di voto, se si dovesse votare per *testa* o per *stati*, quale dovesse essere la conclusione del diritto nel caso di un'invasione di contadini che formavano la classe più numerosa. Ad ogni modo i proprietari credevano di decidere la cosa nell'interno della loro lega, ed invece essi hanno dovuto accorgersi che fuori di essa c'erano altre persone, e che con que-

ste precisamente si doveva venire a patti. È stata dunque una dedizione la loro, un'evidente dedizione, ed il Congresso di Faenza, e noi, che dicevamo inattuabili le leghe miste non potevamo avere più luminosa giustificazione.

Non noi ci dorremmo di questa quasi pubblica ricognizione che hanno ricevuto le leghe di resistenza, se non fosse il timore più volte espresso che altri si servisse di esse a detrimento della fede; noi che della formazione e della sussistenza di queste organizzazioni di classe abbiamo sempre proclamato il diritto e l'opportunità. Ma intanto esse sono sorte e stanno *senza* di noi cattolici, e forse *contro* di noi. Che terribile responsabilità per chi ha attraversato la strada all'opera nostra, descrivendoci per socialisti ed anarchici! Che terribile responsabilità per quei padroni, che non vollero ascoltarci, quando noi li supplicammo a concedere allora subito un dito, prima che altri chirurghi avessero richiesto di tagliare un braccio! Ci avessero almeno ascoltato quando parlavamo in nome di quella religione che da una organizzazione capitanata da massoni repubblicani o socialisti aveva tutto da perdere! E sì, che il primo allarme noi lo gettammo quando ancora c'era tempo, quando nella nostra diocesi facevano appena capolino le leghe nelle parrocchie adiacenti al territorio cervese e ravennate. Ma no: allora dovevano bastare i comitati parrocchiali, e caddero invano le premure dei parrochi più attivi ed illuminati del nostro contado.

E dopo questi evidenti disastri cagionati da questo corto vedere, non solo non si ha il coraggio di dirci: avevate ragione; ma ancora si persiste a designarci come la rovina dell'azione cattolica cesenate, solo perchè in seguito alle nostre proteste, mostrate ragionevoli dall'esperienza, s'è visto qualcuno ritirarsi nella tenda d'Achille!

Ora purtroppo non ci resta che contemplare curiosamente quel che starà per accadere. La maggior curiosità da parte nostra, confessiamo la nostra debolezza, sta nell'aspettazione di quel che alle leghe *semplici* dei repubblicani e dei socialisti saranno per concedere certi cattolici, che ai propri coloni si dichiaravano risoluti di non accordare nessun favore se avessero dato il nome alle unioni professionali *semplici* di origine cattolica.

Se non ci fosse di mezzo il pericolo religioso dei nostri fratelli, noi proveremmo un senso di gioia e ci verrebbe voglia di gridare: Siamo vendicati abbastanza!

## CIFRE DOLOROSE

La statistica col suo duro linguaggio ci fa sapere che in Italia i fanciulli completamente abbandonati superano i 30 mila; che ogni anno si condannano in media 14.000 fanciulli fra i 9 e 14 anni; che i minorenni condannati superiori ai 14 anni raggiungono la cifra spaventosa di 64.000; e infine che il vagabondaggio dei fanciulli, specialmente nei grandi centri, offre la percentuale del 40 per cento.

Ma il peggio si è che il male, anzichè diminuire, accenna ad aumentare.

Al nostro paese si preparano giorni ben tristi se non si pensa seriamente a togliere le cause di tanto male.

È da un pezzo che i nostri padroni ci cantano che l'istruzione farà scomparire ogni male; viceversa poi essa riesce spesso nociva perchè vi si volle sbandito quel libro che è il solo codice di vera morale — il *Catechismo*.

## I ROSSI

Scrivono alla *Provincia di Modena*:

« La Chiesa del Gesù è caduta in potere di mani vandaliche. I socialisti ne hanno bandito, per economia, il custode, impedendo così il regolare esercizio del culto. Ora hanno incominciato a spogliarla, vendendo gli oggetti di qualche valore. Alcuni giorni fa furono ceduti ad un antiquario due vasi di rame, artisticamente lavorati e antichi, per un centinaio di lire. Non solo i cattolici mirandolesi, ma tutti i benpensanti si sono allarmati di questo fatto; perchè temono che poco per volta si spogli quella chiesa di tutto quanto v'è di prezioso e artistico. Si parla già di vendere il Cristo miracoloso, da tanto tempo venerato dai mirandolesi. I socialisti, che hanno nelle loro mani l'amministrazione della Congregazione di carità, per fare bella figura davanti ai loro elettori, hanno bisogno di quattrini, che cercano di raggranellare in qualunque modo, anche passando sopra a qualsiasi sentimento e a tutte le convenienze. »

Prendiamo di peso dal *Corriere del Polesine*, senza aggiungervi di nostro nè pepe nè sale:

« Un deputato socialista sovversivo del Veneto, ch'è anche avvocato, presentò una nota di spese e competenze al Municipio che egli aveva difeso in sede civile in alcune cause. E fin qui poco o nulla di male. Sappiamo però che quell'avvocato era assessore di quel Municipio, e, per di più, funzionante da sindaco. Ora nella nota delle competenze sono registrati 10 lire l'uno gli « accessi al Municipio » per ritiro di documenti, schiarimenti od altro, durante l'assessorato e le funzioni di sindaco. »

Quanto disinteresse!

Il *Contadino* di Mortara riferisce che venne espulso immediatamente da quella Lega (rossa, s'intende) certo Ceriana Giovanni « per alcune irregolarità amministrative e per la di lui condotta privata » e si augura che la massa « ritrovi sempre in se stessa l'energia per cacciare lontano gli elementi impuri ». Ma se si cacciassero lontani dalle Camere e Leghe rosse tutti gli elementi impuri, quanti soci rimarrebbero.... legati?

Il *Faro*, giornale socialista di Napoli, scrive a carico dei "compagni", del *Propaganda*:

« Personalmente sono figli di tenitori di postriboli; e le domande dei padri stanno protocollate da anni nei registri di questura; sono mantenuti dalle donne, che all'occasione ricattano; sono adulteri che rubano le mogli agli amici; sono affaristi che rubano le cento lire a un povero operaio falegname, o, dopo aver incassato un credito dal proprio cliente, se lo appropriano e fanno dichiarare fallimento al debitore che aveva pagato. »

Ecco come il Segretario del Circolo socialista di Parma, in una lettera pubblicata nella *Gazzetta* di quella città, giudica i suoi amici:

« Persone che fingono e si annidano tra le file allo scopo d'innalzarsi, di afferrare qualche onorifica carica sino a quella di deputato: ecco i novelli apostoli che si intermezzano nel partito socialista e de' quali esso abbonda a Parma, che vanno a predicare ai miseri ed agli oppressi, curando prima di tutto di salire sempre più, cercando da questi poveri sfruttati ed illusi, tutto il loro appoggio. »

L'*Avanti* del 29 giugno scorso scriveva questa confessione: « Ogni nostro atto politico, ogni parola della nostra propaganda è originalmente anticlericale. Spesso noi non perdiamo tempo a dirlo; ma i preti sanno che ogni più piccola lega fondata da noi, ogni centesimo di salario strappato ai bilanci padronali è un passo verso l'abolizione del paradiso e dell'inferno. »

Non si può quindi dire che noi caluniamo i socialisti, quando parliamo delle loro empietà.

# Governo popolare

« Il concetto primo ed essenziale di democrazia è evidentemente questo di una cospirazione di tutte le forze sociali, giuridiche ed economiche particolarmente rivolte a proteggere, rispettare, elevare il popolo. (1) » Per altro da qui logicamente discende l'altro concetto, secondario e accidentale, se volete, ma chiaro riflesso del primo, il concetto cioè di *governo popolare* (2). Se il primo concetto riguarda il fine essenziale della democrazia, questo secondo riguarda il mezzo non necessario, ma più conveniente a questo fine, e anche una necessaria conseguenza di questo fine già ottenuto. Poichè « accesa e fatta risplendere una volta in mezzo all'umanità, con tanti argomenti di ragione, di autorità religiosa, di esperienze storiche, quest' *idea finale del popolo*, della sua dignità, della sua importanza, e dei comuni doveri che attorno a lui si aggirano e in lui si appuntano; e cominciato che sia come frutto di queste idee e virtù cristiane, il rialzamento e nobilitazione dei ceti inferiori, non è punto impossibile, bensì logico e probabile, che l'assetto sociale in qualche misura vi si pieghi ed atteggi in modo da meglio servire alla grandezza e specialità di questo fine. » . . . « Afrancato, onorato, elevato, educato il popolo, è naturale che presto o tardi anche politicamente il popolo acquisti importanza e trovi il suo posto nel governo, sino ad affrettare, se si voglia, ed in certi casi, un tipo di governo repubblicano. (3) »

Ma, dice qualcuno, il *governo popolare* non è la *sovranità popolare* che è condannata dal Sillabo di Pio IX? Per carità! Noi quando pensiamo ad un governo in cui il popolo abbia la sua rappresentanza non abbiamo proprio nessuna voglia di negare che l'autorità venga da Dio, e di credere il popolo fonte vera del potere civile. Altra cosa è discorrere dell'origine dell'autorità, altra cosa discorrere della designazione di colui che l'autorità deve esercitare o dell'organismo che questa autorità esercita. « Si rifletta bene a questo (scrive Leone XIII ai cardinali francesi il 3 maggio 1892) se il potere politico viene sempre da Dio, non ne segue che la designazione divina riguardi sempre ed immediatamente i modi di trasmissione di questo potere, nè le forme contingenti ch'esso riveste, nè le persone che ne sono il soggetto ». Siamo dunque, ci pare, in perfetta regola col Sillabo, e non è da meravigliare.

E, notate, che noi non facciamo proprio questione alcuna di *forma* di governo. Oggi specialmente che i re per le costituzioni *regnano* e non *governano*, sarebbe un errore il credere che fosse proprio necessario ad un regime democratico il governo repubblicano. . . « Noi siamo perfettamente convinti che vi possano essere delle monarchie più democratiche di qualche repubblica e delle repubbliche più aristocratiche di qualche monarchia. » Così presso a poco rispondeva il prof. Toniolo nell'interrogatorio che sostenne al Tribunale militare di Milano a favore di D. Davide Albertario. L'unico nostro desiderio è questo che il *popolo*, elevato, educato, istruito abbia a partecipare al governo del proprio paese. Ed in questo nulla di male, una volta che Leone XIII ha scritto: *Immo neque illud per se reprehenditur, participem plus minus esse populum reipublicae: quod ipsum certis temporibus certisque legibus potest non solum ad utilitatem sed etiam ad officinum pertinere civium.* » (Enciclica IMMORTALE DEI).

(1) Toniolo — *La D. C.* pag. 29 - in nota.

(2) Toniolo — *La D. C.* p. 29.

(3) Toniolo — *La D. C.* p. 30.



RIMINI, 2 Agosto.

Come era da prevedersi, anche quest'anno la colonia bagnante ha raggiunto un numero stragrande; i villini, le case private e gli alberghi sono popolatissimi, e dalla mattina alla sera la quiete della spiaggia è rotta dalle voci giulive di bimbi, di signore e signorine, e di... signori uomini.

Non faccio nomi perchè vi ruberei troppo spazio e poi perchè farei troppe omissioni. Solo vi farò notare che non mancano i divertimenti, fra cui primeggia il grandioso spettacolo d'opera al Teatro. La « Tosca » è ogni sera gustata da un pubblico affollatissimo, che applaude continuamente i valentissimi esecutori.

E' poi preannunziato al nostro Stabilimento bagni, un trattenimento nuovissimo per Rimini, il quale riportò un grande successo nelle principali città d'Italia. Si tratta nientemeno dei « Melodighi » di D. Tumiatei. *Gaudenzio.*

BERTINORO, 5.

Il concorso alle acque della Panighina quest'anno è straordinario. L'affluenza alle sorgenti è eccezionale; tutti bevono a più non posso..... Innumerevoli i forlivesi, fra cui è stato notato il celebre tenore cav. Angelo Masini.

Le ville dei nostri dintorni sono quasi tutte occupate. Pare assicurata la venuta di Novelli e di altre celebrità. In altra mia darò notizie più certe. I.

CESENATICO, 7.

La « Lucia » incontra sempre più il favore del pubblico, che abbastanza numeroso corre ogni sera ad applaudire gli egregi artisti. W.

CERVIA, 7.

Domenica 10 sarà celebrata la tradizionale festa di S. Lorenzo. Avranno luogo molti divertimenti esterni.

Nella pross. settimana avremo le feste giubilari pel 25.mo anniversario d'episcopato di S. E. Mons. Federico Foschi. Grandi preparativi. C. m.

CASTROCARO, 7.

Questa ridente stazione balneare è stata onorata da visite di molti illustri ed eminenti personaggi. Mi piace notare l'E. mo Svampa. Ora trovasi fra noi Padre Semeria, il quale — in occasione del convegno d. c. — domenica 10 corr. terrà una conferenza sull'*Alpinismo*. M.

## Il "Domani", e la Democrazia Cristiana

*Fa il giro dei giornali una delle solite informazioni vaticane dell'Italie, nella quale è detto che il Vaticano avrebbe acquistato il Domani d'Italia, per dare l'ultimo colpo alla democrazia cristiana.*

*A cui risponde l'Avvenire d'Italia:*

« In primo luogo, se veramente pendono trattative di cessione pel *Domani d'Italia*, esse non debbono esser fra il Vaticano e i proprietari del giornale, ma tra questi e il II Gruppo, incaricato dalle Istruzioni della Congregazione degli affari Ecclesiastici straordinari di fondare un organo ufficiale del movimento democratico cristiano.

Quanto poi alla democrazia cristiana, i liberali di tutte le tinte possono attaccare la voglia al chiodo di vederla in qualsiasi modo sconfessata. Dal 1896 dopo il Congresso di Padova ad oggi, la Santa Sede ha mostrato sempre documenti ed atti importantissimi, di favorirla e di aspettarsene un gran bene. Ricorderemo i più importanti: l'incoraggiamento alla *Democrazia Cristiana* di Torino di continuare nel programma, il comando ai suoi oppositori di tacere da ogni polemica; la chiamata del venerato Toniolo a Roma, dopo le famose sedute di Milano durante il Congresso del 1897, per tenere una serie di conferenze appunto sulla *Democrazia Cristiana*; la fiducia illimitata di che onora il II Gruppo, che si intitola appunto di Azione democratica cristiana, per volere della Santa Sede.

La *Democrazia cristiana*, la quale è ormai entrata nella coscienza del popolo cattolico italiano è per la Santa Sede una delle più brillanti speranze di questa alba di secolo; nè i piccoli dispareri di taluno, nè i piccoli contrasti di uomini, cose inevitabili nell'inizio di un grande, nuovo e salutare movimento, hanno in alcun modo menomato la fiducia della Santa Sede nella *Democrazia cristiana.* »

Si pregano i signori abbonati del SAVIO che non hanno ancora pagato il loro abbonamento di volerlo al più presto inviare all'Amministratore in via Carbonari N. 4.

## IL SINDACO E LA GIUNTA DI VENEZIA

Al *Cittadino* dedichiamo la seguente corrispondenza da Venezia, apparsa in questi giorni in vari giornali quotidiani.

« Il cardinale, d'accordo col Sindaco, ha stabilito per domenica 10 corr. la festa del Redentore. Eccone il programma completo civile-religioso:

Sabato 9, ore 16: apertura dei ponti votivi e solenne benedizione della chiesa del Redentore alla Giudecca. Ore 18 e 19: arrivo dei treni speciali da Bologna, Milano, Udine. Ore 22 gran spettacolo pirotecnico condotto dal valente Tamburini di Fermo. Ore 23: gran corso di barche illuminate con premi. Ore 24: veglia con spettacoli vari durante tutta la notte a Lido dove faranno continuo servizio i vapori della Lagunare.

Domenica, ore 4: apertura del tempio del Redentore ed Esposizione del Ss.mo. Ore 9 1/2: Processione delle 9 Congregazioni del Clero Veneto e del Capitolo Patriarcale. Ore 10 Pontificale con intervento della Giunta Municipale in forma solenne. Alle 20: grande concerto in Piazza S. Marco straordinariamente illuminata. Ore 20 1/2: chiesa della funzione religiosa nella chiesa del Redentore col canto del *Te Deum* successivo togliimento del passaggio per i ponti votivi. Lunedì a Ore 21: grande serenata nel Canal Grande. »

## NUOVE PUBBLICAZIONI

Agosto è il mese di tre grandi Dottori della Chiesa. Il popolo li conosce quasi soltanto di nome. Ebbene si facciano conoscere per mezzo della vita popolare che di loro ne scrisse il sac. teol. Giulio Barberis:

Vita popolare di S. Alfonso Maria De Liguori . . . L. 0,60  
" " di S. Agostino . . . . . » 1,00  
" " di S. Bernardo abate . . . . . » 0,20

Scrivere alla Libreria Salesiana, via Cottolengo 32, Torino.

## Un po' di tutto e di tutti

si può sapere con poca fatica e pochissima spesa, consultando la « NUOVA ENCICLOPEDIA » compilata con intendimenti altamente educativi dal Prof. Augusto Brunacci. — Una copia elegantemente legata per sole L. 2,40. — Scrivere alla Libreria Salesiana di Torino, via Cottolengo, 32.

## PROFILASSI MALARICA

È stata pubblicata di recente la relazione sull'esperimento di profilassi chimica antimalarica eseguito ad Ostia sotto la direzione del Prof. Grassi. Non mai in esperimento di simil genere fu così tutelata la verità nè con maggior scrupolo furono vagliati i risultati caso per caso, evitando di annoverare fra i favorevoli quei casi che pur a rigore avrebbero potuto considerarsi, ma che qualche minima complicazione morbosa poteva, anche lontanamente rendere sospetti.

E bisogna per forza ammirare la coscienza dello scienziato che teme, nell'apprezzamento dei risultati e nelle conclusioni, di sembrare troppo ottimista a riguardo dell'efficacia di un preparato contro il quale, per motivi tutt'altro che scientifici, è stato da taluno lanciato l'ostracismo.

E davvero può il Prof. Grassi temere di essere creduto partigiano dell'ESANOFELE del Bisleri inquantochè i risultati con esso ottenuti in questo ed altri esperimenti, sono così vistosi da distruggere affatto tutte le cattive insinuazioni che contro di esso vengono lanciate dagli avversari.

Troppo lungo sarebbe il voler riassumere anche per sommi capi la lunga relazione di un esperimento con tanto scrupolo e coscienza eseguito. Dirò solo che di 293 individui tenuti in cura, 239 rimasero immuni dalle febbri; gli altri 54 andarono soggetti a uno o pochi accessi febbrili di minima entità e non tutti sicuramente malarici; e si noti che quasi tutti questi 54 non fecero la cura regolare, sia per sospensioni o insufficienza del rimedio, sia pel modo come venne somministrato, sia per la mancanza di cura intensiva ecc.

Di fronte a questi risultati fa impressione il fatto che di 92 persone cui non fu fatta — a scopo di controllo — alcuna cura profilattica se ne ammalarono, e gravemente, 86, cioè più del 93 o/o, e che ciascuno di questi 86 ebbe tante ore di febbre quante non ne ebbero tutti insieme quei 54 individui sottoposti alla cura.

E' dunque con piena ragione che l'illustre Prof. Grassi dice che nella profilassi chimica antimalarica l'ESANOFELE tiene il primo posto: e non tanto questo primato gli spetta per il suo potere preservativo contro le febbri, quanto e principalmente per la sua efficacia curativa, per la virtù che ha di prevenire più d'ogni altro rimedio lo sviluppo nel sangue dei parassiti semilunari, che son quelli i quali soli sono destinati a propagare l'infezione coll'intervento degli Anofeli.

Le conclusioni che da questa relazione possono trarsi sono di grande interesse:

1. L'ESANOFELE ha virtù terapeutica contro la malaria superiore a quella del solo chinino.

2. L'ESANOFELE è dotato di un grande potere profilattico, permettendo, la somministrazione di questo a dosi piccole giornaliere, di rendere innocuo il soggiorno in località malariche (tanto più poi se all'uso di esso si associa la protezione meccanica colle reticelle).

3. L'ESANOFELE non solo previene le febbri ma impedisce anche le nuove epidemie rendendo difficilissimo lo sviluppo nel sangue dei parassiti semilunari.

4. L'ESANOFELE è rimedio comodo, tollerabilissimo, somministrabile senza precisa prescrizione medica (cosa questa che non può dirsi del chinino) ed utile per conseguenza per la cura dei malarici nelle località ove manca od è rara la presenza del medico.

Dott. ARGUS.

Il Garofano Bianco trovasi in Cesena all'Edicola G. Falaschi.

## TRA GIORNALISTI

Pareva che spiacesse ai popolari se noi registravamo le violenze, i soprusi, le angherie delle leghe. In qualche parrocchia non c'è proprio modo di vivere se uno non si trova legato. Non solo infatti non è ammesso a partecipare dei vantaggi che esse leghe possono apportare, ma con lui non si deve parlare, egli non deve essere ammesso alle conversazioni, ai giuochi, ai lavori; non deve essere neppure soccorso nei più urgenti bisogni e nelle più miserabili calamità. Fin qui i capi o negavano questi fatti, o li attribuivano ad individui fanatici, come ce n'è in tutti i partiti, e le cui intemperanze non compromettevano tutta la confederazione delle leghe.

Tutto questo non sappiamo come possa sostenersi ancora dopo la circolare che la fratellanza dei contadini diretto ai capi-lega in data 1. agosto. In essa infatti, oltre al resto, si ordina ai capi d'interessarsi a che nessuno degli iscritti alle leghe dia prova di animo cattivo con boicottaggi anti-umani. Questi si commettevano dunque. E allora perchè non si è diramata prima una simile raccomandazione? Erano dunque per lo meno troppo tolleranti di queste angherie i sovrintendenti della federazione! Ma quasi quasi la ragione la si dice dopo, quando si asserisce che questi atti sono dannosi alla causa, perchè gli avversari trovano in essi la ragione di combattere le leghe. Vero è che quegli atti vengono qualificati anche contrari ad ogni sentimento di fratellanza; ma ciò di sbieco; il vero motivo è l'utilità che più non si scorge nel ripetere quelle angherie.

Ecco in verità il segreto della maggior riuscita che fanno qua e là le leghe anticattoliche in confronto con le nostre. Essi non badano ai mezzi mentre i cattolici osservano se questi siano o no onesti. Per non andar lungi, noi possiamo assicurare che dei contadini uniti nelle leghe popolari due terzi almeno sono stati costretti a darvi il nome per la necessità del quieto vivere. Tolta l'ufficialità, i semplici soldati formano un vero esercito di spaventati.

In un prossimo numero citeremo fatti più particolari e caratteristici.

\* \* \*

### L'Avvenire d'Italia.

Non sarà sfuggito a nessuno il miglioramento tecnico introdotto fin d'ora nel rinnovato *Avvenire*. La maggior copia e la prontezza delle notizie, la varietà e molteplicità degli argomenti, l'abbondanza dei telegrammi riguardanti l'Italia e l'estero, il singolare servizio da Roma, l'ampiezza del formato fanno dell'*Avvenire* uno dei migliori giornali non solo cattolici ma generalmente d'Italia. Noi non ci aspettavamo meno dal suo nuovo direttore, l'egregio Rocca d'Adria, che è un vero valore del genere, quale si era rivelato nella direzione della *Patria* d'Ancona. E' sua lodevole ambizione di rendere l'*Avvenire* non inferiore al *Carlino* per ciò che riguarda la copia e la prontezza delle notizie, e vediamo che in gran parte ci è riuscito e che qualche volta l'ha superato.

Quelli tra i cattolici che si scusano dell'obolo che danno alla stampa cattiva colla ragione, che nei giornali avversari le notizie sono più fresche, devono vedersi caduto in terra questo pretesto.

Abbiano in mente questa esigenza anche quei cattolici che desidererebbero più polemica e più articoli di fondo. Il mondo bisogna pigliarlo com'è ed esso è così fatto che le verità di principio bisogna somministrargliele a piccole dosi e senza parere; altrimenti esso si nausea e non legge.

Godiamo poi degli schietti principii democratici cristiani a cui s'informa, come mostra del resto anche il brano sopra riferito in risposta all'*Italia*. Ne raccomandiamo per conseguenza anche nella nostra Diocesi la diffusione, che era alquanto scemata nell'ultimo periodo dell'antica direzione.

## FERRO-CHINA BISLERI

Volte la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.



### ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.

## I NOSTRI DENARI

Il Popolo di Perugia ha fatto il calcolo sulle spese militari e per la lista civile dal '70 ad oggi.

Ecco il risultato:

460 milioni per la lista civile.

10 miliardi (cioè: dieci volte mille milioni) per i bilanci militari.

700 milioni per la spedizione d'Africa.

## SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 10 — S. Lorenzo Diacono Martire Romano.

Lunedì 11 — S. Alfonso Maria De Liguori. Festa in Duomo.

Martedì 12 — S. Chiara Verg. Festa alle Cappuccine.

Mercoledì 13 — S. Cristina Verg. M. — Ss. Ippolito e C. Mm.

Giovedì 14 — S. Cristoforo Mart. Festa al Suffragio. — VIGILIA.

Digiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo: ma a stretto magro la sera.

Venerdì 15 — ASSUNZIONE DI M. V. - Festa solenne alla Basilica di S. Maria del Monte.

Sabato 16 — S. Rocco. Festa nella sua Chiesa.

— Il S. Padre ha dispensato i fedeli, non astretti da voto al magro in giorno di venerdì, dal magro stesso nel giorno dell'Assunta venerdì 15 corr.

## CESENA

Auguri e felicitazioni invia il "Savio", anche in quest'anno a Sua Eccellenza Illustrissima e Reverendissima Mons. ALFONSO M. VESPIGNANI, Vescovo nostro, in occasione del Suo Onomastico, che, secondo il calendario diocesano, cade lunedì 11.

**Necrologio.** — Dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, confortato dai Sacramenti di quella Religione, che egli aveva teneramente amata e professata apertamente, rendeva l'anima al Signore nella bella età di anni 75 circa Antonio Casadei, giardiniere dei sigg. Bartoletti. — Operaio instancabile e coscienzioso si fece della sua arte un dovere e vi attese con vero amore. Laborioso, onesto e parco si era formato coi suoi guadagni una condizione d'agiatazza da potergli essere invidiata da tanti che esercitano professioni della sua più nobili, ed assai più lucrose. Ma d'animo schiettamente cristiano, e generosamente caritatevole, egli non si fece del danaro un idolo, nè si rese egoista; ma corse volentieri a sollevare le miserie del prossimo bisognoso, e si mostrò largo nel fare offerte a Chiese povere, fra le quali ricordiamo quella del Suffragio, per i cui eleganti restauri concorse con una somma non indifferente. Nutriva una devozione di figlio verso la B. V. del Rosario, e per diffonderne il culto faceva a sue spese recitare quotidianamente la corona in parecchie Chiese ed Oratori della città. Ieri, venerdì, gli furono fatti solenni funerali. — Raccomandiamo alle preghiere dei nostri lettori l'anima di questo tipo d'operaio cristiano.

Sabato scorso, in Bologna cessava di vivere quasi improvvisamente l'usciera Luigi Finazzi, che per moltissimi anni fu addetto alla nostra regia Pretura. Egli lascia nella desolazione la sua numerosa famiglia. Iddio conceda alla vedova ed agli orfani la rassegnazione e li sostenga colla sua infinita Provvidenza. I nostri lettori innalzino una prece per quell'anima benedetta.

Nel pomeriggio di giovedì 7 corr. a Cervia mentre stava bagnandosi nel mare spirava colpito da improvviso malore il cesenate Domenico Bonci. Sono accorsi sul luogo i figli, fra cui il tenore cav. Alessandro. La salma sarà trasportata a Cesena. — Ai congiunti le nostre condoglianze.

**Tombola.** — Il premio di L. 1000 in oro, pagabile in 10 pezzi di L. 100, trovasi esposto nella vetrina della Cartoleria Celli.

**Mirabolante notizia** chiama il nuovo corrispondente di Bertinoro al *Faro Romagnolo* quella che egli annunzia circa una grande serata che si prepara lassù. Si tratta nientemeno dell'intervento di Novelli, Tamagno, Ferravilla e Mascagni!!! Noi del resto facciamo voti perchè i preparativi non riescano infruttuosi; ma non vediamo l'ora di sapere in quale locale si effettuerà la serata, o meglio ove ora si fanno questi preparativi.

Indovinalagrillo!

L'on. Emilio Maraini, principale proprietario di vari Zuccherifici, fra cui quello della nostra città, è stato con recente decreto nominato cavaliere del lavoro.

**Bologna-Rimini.** — Domani, domenica, ha luogo questa corsa di piacere. Passerà da Cesena alle 7,44.

**Arte e Artisti.** — Per ragioni indipendenti da noi omettemmo nell'ultimo numero di segnalare ai nostri lettori il recente dipinto del giovane artista concittadino, sig. Armando Golfarelli.

Agli altri suoi lavori — paesaggi di squisita fattura, fiori magistralmente dipinti sul vetro di una delicatezza e di un effetto incomparabile — egli ha aggiunto una marina: dipinto non meno pregevole, che ci rivela ancora una volta una fine anima d'artista.

Tributiamo al sig. Golfarelli rallegramenti e lodi e gli facciamo auguri che a Firenze, dove fra poco si recherà, possa perfezionarsi.

**Nuovo elenco delle famiglie nobili.** — Presso la R. Sotto prefettura trovasi depositato per un mese l'elenco definitivamente approvato delle famiglie nobili e titolate della regione Romana.

Chiunque può esaminarlo nelle ore d'ufficio.

**Provvedimenti contro l'idrofobia.** — La Giunta Comunale nella seduta del 31 luglio p. p., considerando che ora sono molto diminuiti i casi di idrofobia verificatisi nei mesi decorsi, deliberava di revocare le disposizioni impartite con ordinanza 24 maggio u. s., ferma rimanendo la rigorosa osservanza degli articoli 49 e seguenti del Regolamento di P. M.

**La Banda Comunale** domani domenica 10, alle 21 suonerà in Piazza V. E.

**Prezzo dei generi.**

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale	L. 23,80	— L. 23,87	— L. 24,—
Formentone »	» 16,38	» 16,63	» 16,89.
Avena »	» 17,50	» 17,75	» 18,—.
Olio p. Ett.(fuori dazio)	123,56	— » 137,29	— » 151,02.
Pane bianco L. 0,38 il Cg.			
Farina di frumento	L. 0,28		
» traverso »	0,31	»	» di grantureo » 0,20.

**Il numero 20 Luglio** dell'ATENEO, periodico letterario ed artistico che si pubblica in Roma, edito dalla Società I. C. di Cultura e dall'Editore G. Marietti, contiene le seguenti materie:

*M. Natale*: Una contesa tra umanisti; *F. Zanetti*: Il ritmo della luna (poesia); *V. Mangano*: Progresso e civiltà nel pensiero di Nietzsche, di Ibsen e di Tolstoi (continuazione); *G. Careani*: Figure appenniniche — S. Emidio Vesc.; *F. Rizzi*: XXIX luglio (poesia); *P. Mattei-Gentili*: Contro il caffè-concerto; *P. Misciattelli*: Giovanni Ruskin e il suo apostolato sociale (contin.); *A. Nepri*: Anime vane (Scene Borghesi); I libri: Notizie di letteratura e di arte, ecc., ecc.

**Moda Universale Butterick.** — Ecco il Sommario del 8. fascicolo dell'edizione di lusso, al quale è anche annesso il modello tagliato di una splendida gonna svasata:

1. **Autori Celebri nell'intimità:** Dante Gabriele Rossetti, notizie raccolte da vari autori da ZINA ARPESANI DE AGOSTINI. — 2. **Gemme di letteratura straniera: il ritratto** (The portrait). — 3. **Torneo Rustico**, storiella americana (Cont. e fine). — 4. **L'Arte della Moda** (Rassegna delle Riviste di Moda). — 5. **Granelli d'oro.** — **Sciarpe e collets** (pag. 5) — Annessi. — 7. **Splendida Tavola di Figurini** (annessa).

Segnaliamo ai nostri lettori i continui miglioramenti che l'Amministrazione della « Moda Butterick » introduce nel suo bel periodico, e con piacere vediamo in questo numero dedicata una parte alle nuove rubriche per le Cucitrici e per le Ricamatrici, il che rende sempre più attraente questa importante pubblicazione.

Ann. ne della MODA BUTTERICK, MILANO, Monte Napoleone, 49. Ediz. di lusso. Abbonamento annuo L. 5. (Estero L. 6,—). » econom. » » 2. ( » » 2,50).

Si vende anche a fascicoli separati in tutte le edicole del Regno.

**Sangemini.** — *Acqua minerale digestiva-antiurica da tavola.* — Quest'acqua minerale, italiana, per la sua bontà e per la sua efficacia curativa e preservativa, è stata ed è oggetto di svariati studii scientifici, e di esperimenti importantissimi. Nei *trattati e periodici di medicina* si riscontra sovente indicata e di continuo consigliata.

Togliamo infatti da una *nota* del chiarissimo Professor **Schivardi** al trattato del Dottor I. Boas sulle *malattie dello stomaco* il seguente brano:

« Le acque alcaline *Sodiche*, usate a lungo, recano *nocimento* all'organismo, perchè distruggono i globuli rossi del sangue e risciono perciò *debilitanti*. — Al contrario quelle mineralizzate di *bicarbonato di calcio*, fra le quali *primeggia* la **Sangemini**, introducono un elemento *naturale fortificante* nell'organismo, ed è quindi bene, senza dubbio, *preferirla* tanto nella cura della *gota*, quanto nelle *dispepsie* ».

Provvedersene in hôtel, in ristorante, per viaggio.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

## IL PROF. GIOVANNI D'AJUTOLO

*Specialista per le malattie d'orecchio, naso e gola, a Bologna* — avverte che ogni domenica viene a CESENA (come posizione centrale di Romagna) per darvi consultazioni, dalle 9 alle 14, in *Casa Dandini*, via Dandini N. 15.



# Macchine SINGER per cucire

## della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO  
**CESENA**  
 VIA DANDINI N. 13  
 di fianco al Duomo.

**Pubblicazioni vendibili**  
 presso il SAVIO  
 Via Carbonari, 4 — CESENA

Almanacco democratico-cristiano per 1902	L. 0,40
R. MURRI. Battaglie d'oggi. Vol. 3	» 2,—
I. TORREGROSSA. Perché sono dem. cristiano	» 1,50
G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità	» 0,50
R. MURRI. Alla "Voce della Verità,"	» 0,05
A. PAVISSICH. È morale il socialismo?	» 0,05
» L'immoralità del socialismo	» 0,05
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia	» 0,10
A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli.	» 0,50
G. GOGIOSO. Palingenesi sociale	» 1,—
R. MURRI. Conservatrice la Chiesa?	» 0,05
L. STURZO. Conservatori cattolici e d. c.	» 0,20
G. GOYAU. L'Allemagne religieuse.	» 3,50
P. A. DEL CORONA. Panegirici.	» 3,—
L. GIULI. Dell'incredulità contemporanea	» 1,—
S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi.	» 0,75
F. PERA. Tocchi in Penna.	» 2,—
A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana	» 0,15
G. BALMES. La religione dimostrata all'intelligenza della gioventù	» 0,15
DARTOIFEL. Le bestie che scrivono	» 0,05

Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini	» 0,05
Operai, organizzatevi	» 0,05
Il Contraddittorio Pavissich-Morgari	» 0,10
Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior.	» 0,20
Popolo, i tuoi diritti!	» 0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.)	» 0,05
Contadini allegri! il socialismo è vicino	» 0,05
La democrazia cristiana spiegata al popolo	» 0,05
Socialisti e contadini	» 0,10
Il mese di Novembre	» 0,60

IL DOMANI D' ITALIA  
 ed il "Garofano Bianco,"  
 vendonsi in Cesena all'edicola Falaschi.

## UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.



Altezza 55 cent.

### Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Industriale di Milano, Primo ed unico stabilimento nel Mondo specializzato solo nell'arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

### SPLENDIDO RITRATTO D'ARTE

inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo Ritratto Artistico, superbamente inquadrato in ricchissima cornice dorata in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro vera-

## PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

mente di lusso è venduto allo scopo di réclame. Questo è un Regalo di almeno 100 lire che con **20 centesimi al giorno**

potrete avere, cari lettori ed amabili lettrici, che è quanto dire 4 mesi di credito sino a raggiungere il completo pagamento del prezzo veramente incredibile di L. 24,— colla cornice, il passepartout, il cristallo, la cassa, l'imballaggio, la spedizione, tutto compreso a nostre spese. Vi ripetiamo che è un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di L. 6,— mentre pel rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese (Italia soltanto).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a contanti facciamo uno sconto del 5% (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa L. 10 in più, dimodochè le mensilità saranno di L. 8,50 in luogo di L. 6,—.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una festa od un anniversario è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto in busta aperta raccomandata Centesimi 12, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N. ....

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto per il prezzo di L. 24 (se a colori L. 34) che io pagherò in quattro mensilità di L. 6 (se a colori L. 8,50) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.

Nome ed indirizzo .....

Professione o qualità .....

Stazione la più vicina .....

FIRMA

P.S. — Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

Cercansi rappresentanti in ogni paese.

17

## CARTOLERIA E LIBRERIA

# FRATELLI ZIGNANI

CESENA - Via Zeffirino Re, N. 26 - CESENA

Grande assortimento in oggetti di Cancelleria.

Libri scolastici e tutto il materiale per scuole.

Libri da Messa e Articoli religiosi.

Ricordi di I. Comunione e per Cresima.

Oggetti da Regalo. — Partecipazioni.

**CARTOLINE** Fantasia e di Cesena.

Scelti generi di **PROFUMERIA**

LEGATORIA DI LIBRI ✻ FABBRICA DI CORNICI

Si accettano lavori tipografici e legature d'ogni genere.

Si fa qualunque riparazione ai Ventagli.

Prezzi da non temere concorrenza.

# Polveri Vichy

## Montemaggi

preparate con sali purissimi  
 inalterabili.

Elegante scattola cent. **50**  
 per 10 Bottiglie.

### Operai, Impiegati, Professionisti ecc.

Sapete chi può provvedere alle conseguenze economicamente funeste che una morte prematura arrecherebbe alla vostra famiglia?

La Società Cattolica di Assicurazione residente in Verona. — Oltre a un agiato avvenire economico della famiglia essa vi assicura anche un capitale che a tempo determinato vi permetterà di vivere vita comoda. — All'età di 50 o 60 anni può stabilirvi una pensione. — Si impegna di dotare i vostri figli e assume immediatamente qualsiasi vitalizio.

Per Cesena e per tutti i Comuni del circondario rivolgersi personalmente al Sig. Andreucci Giovanni Agente Generale della Società che è obbligato fornire schiarimenti a tutti. Il suo recapito è in Cesena Via Zeffirino Re N. 34 di fronte al Suffragio.